

LA FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE, A PIANELLA TRADIZIONE E MUSICA CON LA STORICA BANDA

1 Luglio 2020



PIANELLA - In questi giorni si svolge la festa religiosa della Madonna delle Grazie a Pianella (Pescara), che nel periodo francese, in base a studi recenti, fu elevata per un periodo a compatrona della città. Il suo altare dedicato si trova nella Chiesa del Carmine, oggi chiusa poiché terremotata.

Un' importante fonte documentale a stampa del 19 luglio 1908 permette di riscoprire la vita civile e religiosa di Pianella agli inizi del Novecento.

La banda musicale viveva un bel momento artistico sotto la direzione del maestro **Francesco Minafra**, presente a Pianella già nel 1906 - ricorda **Alessandro Morelli**, studioso di storia locale - . La moglie del valente maestro fece la prima apparizione mondana presso il Salotto del Circolo di Conversazione nel 1907 in una serata danzante, nella quale parteciparono

artisti, amministratori e solisti affermati nell'arte musicale.

Il direttore di banda lasciò Pianella il 20 ottobre 1909 per dissidi interni al Corpo bandistico e per dirigersi verso la Marsica; era un professionista stimato ed apprezzato dalla popolazione per il lavoro svolto con grande impegno, competenza e rigore artistico.

La famiglia Sabucchi, insieme ad **Ettore de Sanctis** e lo storico mecenate **Gesualdo de Felici**, aveva a cuore le sorti della banda e della musica del paese.

Dalla ricerca sulla banda di Pianella e le esibizioni agli inizi del Novecento, si riportano al lettore, per la prima volta, i nomi dei solisti diretti da Minafra: **Andrea di Fonzo**, V. Della Malva, G. Veneziano, S. Merico, Vincenzo di Tullio e M. Orlando "che hanno meriti veramente eccezionali".

Morelli cita poi la *Cronaca Pianellese*.

"La festa, che Vincenzo di Girolamo ed altri avevano preparata per quest'anno in onore della Madonna delle Grazie, non poteva riuscire più animata e simpatica - vi si legge - . La via, lunga più di un chilometro e percorsa da numerose carrozze, che da Pianella mena alla Cappella gentilizia del Cav. Sabucchi, dove si celebra la festa, era tutta illuminata a gas acetilene con lampade disposte ad archi di effetto stupendo; sì che i bravi artisti paesani Cicusa e Dell'Oso e l'ottimo Seccia di Torrevecchia meritavano il plauso di quanti, cittadini e forestieri vi convennero".

"Con pompa solenne si celebrarono le funzioni religiose, e durante la caratteristica processione fu incendiata una grande batteria. I nostri Diavoli Rossi, con l'arte squisita che li distingue, e sotto la sapiente direzione del Maestro Minafra, eseguirono programmi di musica sceltissima".

"Alla sera dal nostro Izzicupo fu incendiata una macchina pirotecnica, che piacque per la gustosa originalità e per la vivacità dei colori - si legge ancora nella *Cronaca* - . Una folla immensa occupava le adiacenze della Chiesa, e nelle numerose baracche, appositamente costruite, dove famiglie signorili e popolane cenavano allegramente. Un bravo all'ottimo Palumbo, che ha fatto di questa festa campestre la migliore di Pianella. Anche la fiera, che migliora ogni anno, è stata abbastanza affollata e vi si conchiusero buoni affari".